

Ständerat

Conseil des États

Consiglio degli Stati

Cussegl dals stadis



16.318 s Iv. Ct. AG. Eliminare gli svantaggi per le coppie sposate

Rapporto della Commissione dell'economia e dei tributi del 20 agosto 2020

Riunitasi il 20 agosto 2020, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) ha riesaminato l'iniziativa cantonale presentata il 29 novembre 2016 dal Gran Consiglio del Cantone di Argovia.

L'iniziativa del Cantone di Argovia chiede alla Confederazione di eliminare la discriminazione delle coppie sposate e delle coppie in unione domestica registrata rispetto ai concubini, sia sotto il profilo fiscale sia sotto il profilo delle assicurazioni sociali.

Proposta della Commissione

La Commissione propone con 6 voti contro 4 (nessuna astensione) di non dare seguito all'iniziativa cantonale.

Una minoranza (Bischof, Germann, Hegglin Peter, Juillard) propone invece di darle seguito.

Relatore: Levrat

In nome della Commissione:
Il presidente

Christian Levrat

Contenuto del rapporto:

- 1 Testo e motivazione
- 2 Stato dell'esame preliminare
- 3 Considerazioni della Commissione



1 Testo e motivazione

1.1 Testo

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il Cantone di Argovia presenta la seguente iniziativa:

Il Cantone di Argovia chiede alla Confederazione di eliminare la discriminazione delle coppie sposate e delle coppie in unione domestica registrata rispetto ai concubini, sia sotto il profilo fiscale sia sotto il profilo delle assicurazioni sociali.

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 14 cpv. 2

Il matrimonio e le unioni domestiche registrate costituiscono dal punto di vista fiscale una comunione economica di due persone. Non devono essere svantaggiati rispetto ad altri modi di vita, segnatamente sotto il profilo fiscale e delle assicurazioni sociali.

1.2 Motivazione

Il 28 febbraio 2016 i cittadini svizzeri hanno respinto di misura l'iniziativa "Per il matrimonio e la famiglia - No agli svantaggi per le coppie sposate", che voleva eliminare la discriminazione delle coppie sposate e delle coppie in unione domestica registrata sia sotto il profilo fiscale sia sotto il profilo delle assicurazioni sociali. La maggioranza dei Cantoni l'ha invece accettata, tra cui Argovia con quasi il 53 per cento. Il sovrano argoviese ha espresso la volontà di eliminare completamente la situazione legale anticostituzionale risalente al 1984.

Per tale motivo, il 10 maggio 2016 il gruppo popolare democratico del Gran Consiglio ha presentato una proposta di decreto immediato, che il Parlamento argoviese ha accolto il 21 giugno 2016.

Secondo gli specialisti, l'iniziativa popolare non ha avuto successo a livello federale perché il testo costituzionale proposto definiva come convivenza disciplinata dalla legge esclusivamente il matrimonio tra uomo e donna e manteneva la forma d'imposizione fiscale congiunta.

Oltre al matrimonio, il testo costituzionale qui proposto menziona anche le unioni domestiche registrate. Il principio dell'imposizione congiunta è mantenuto. A più riprese la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze si è pronunciata contro l'imposizione individuale, la quale significa per le amministrazioni fiscali cantonali un maggior onere amministrativo e finanziario dovuto a 1,6 milioni di dichiarazioni delle imposte supplementari. In Germania, dove le coppie possono scegliere la forma d'imposizione, il 92 per cento opta per l'imposizione congiunta. Questo mostra che l'imposizione congiunta è accettata nell'ottica della politica familiare e sociale. Tenuto conto che attualmente in oltre il 75 per cento delle coppie entrambi i partner sono attivi professionalmente e condividono i lavori familiari, dovrebbe essere indifferente sapere quale dei due genitori contribuisca in quale fase della vita e in quale misura al reddito familiare comune.

Anche gli svantaggi legati alle assicurazioni sociali devono essere eliminati.

2 Stato dell'esame preliminare

La CET-S ha esaminato per la prima volta l'iniziativa cantonale il 15 febbraio 2018 e, con 7 voti contro 5, ha proposto alla propria Camera di non darle seguito. Il 26 febbraio 2018 il Consiglio degli Stati ha deciso con 25 voti contro 17 e 2 astensioni di allinearsi a questa proposta. Il

25 febbraio 2019 la CET-N ha esaminato l'iniziativa cantonale e, con 12 voti contro 12 e il voto decisivo del presidente, ha proposto alla propria Camera di darle seguito. Il 9 maggio 2019 il



Consiglio nazionale ha deciso con 102 voti contro 74 e 1 astensione di allinearsi alla proposta della sua Commissione.

3 Considerazioni della Commissione

Nell'autunno e nell'inverno 2019 il Parlamento ha rinviato al Consiglio federale il progetto sull'imposizione delle coppie e delle famiglie ([18.034](#)) con l'incarico di elaborare delle alternative. In Parlamento è inoltre pendente una mozione della consigliera nazionale Christa Markwalder ([19.3630](#)) che tratta lo stesso argomento. La maggioranza ha quindi deciso di non dare seguito all'iniziativa cantonale non ritenendo opportuno che la Commissione elabori un proprio progetto parallelo a quello del Consiglio federale. La minoranza vuole invece darle seguito ritenendo che questo annoso problema debba essere risolto immediatamente.